

CoViD-19 e BSE. God save the Queen



Giovanni Di Guardo, già Docente di Patologia Generale e Fisiopatologia Veterinaria presso l'Università di Teramo, torna sulle analogie tra CoViD-19 e BSE indagate recentemente insieme a Cristina Casalone dell'Istituto

Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte Liguria e Valle d'Aosta nel contributo [CoViD-19 e mucca pazza, cosi' diversi eppure cosi' uguali](#), pubblicato anche su questo sito.

A fronte delle colossali differenze esistenti fra le due malattie (a cominciare dagli agenti patogeni che ne sono responsabili) si aggiungono, fra le similitudini, "le *varianti*" descritte nei nostri consimili britannici, mentre svettano su tutte le altre il "principio di precauzione" ed il concetto di "Salute Unica" (alias "One Health"), che hanno rispettivamente caratterizzato la gestione (principio di precauzione) ed alla cui luce sarebbe "cosa buona e giusta" leggere sia l'origine che l'evoluzione della BSE, così come della CoViD-19 e di tutte le altre "malattie infettive emergenti" (One Health).

La genesi di queste ultime riconoscerebbe infatti, in almeno il 70% dei casi, l'intervento di uno o più "serbatoi animali", dai quali l'agente infettivo in questione sarebbe in grado di attuare il cosiddetto "salto di specie" (alias "spillover"), accasandosi quindi nella nostra specie, al pari di quanto già avvenuto per i due coronavirus responsabili della SARS e della MERS e, con ogni probabilità, anche per SARS-CoV-2, il famigerato coronavirus responsabile della CoViD-19.

Ennesima testimonianza del legame che indissolubilmente unisce fra loro salute umana, animale ed ambientale, in ossequio all'intramontabile ed olistico concetto di "Salute Unica", alias "One Health"!"

[Leggi il contributo integrale pubblicato su quotidianosanita.it](#)